

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione: **Friuli Venezia Giulia**

Titolo del progetto: **Sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali**

Referente: **Marcella Di Fant** - Dipartimento di Prevenzione - Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli",
Via Chiusaforte n. 2 Udine - tel. 0432553906 - marcella.difant@ass4.sanita.fvg.it

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Le aziende sanitarie territoriali hanno nominato i referenti aziendali per la prevenzione degli incidenti stradali.

Sistema informativo

È stato avviato il progetto per lo sviluppo e il consolidamento del sistema di sorveglianza degli esiti sanitari degli incidenti stradali basati sui dati del Pronto Soccorso, per integrare tali informazioni con dati desumibili dalle SDO dalle schede di morte.

È stato avviato il sistema integrato di monitoraggio SIM MITRIS connesso alla L.R. 25/04, il quale integra in un nuovo e unico database regionale le informazioni presenti nelle banche dati di interesse sanitario (archivi di mortalità, schede di dimissione ospedaliera, dati di attività dei pronto soccorso, 118) e quelle presenti nei database delle Forze dell'ordine (verbali di intervento, modelli ACI - ISTAT), al fine di sviluppare un sistema informativo su base geografica, coerente con il SIT. È prevista la sperimentazione operativa per sei mesi nella provincia di Trieste, con successiva estensione alle altre Province.

E' stata avviata la collaborazione con il CCM (Provincia Autonoma di Trento) per promuovere e supportare nelle Regioni e nelle Province l'implementazione di sistemi di georeferenziazione per gli incidenti stradali.

Indagini epidemiologiche

È stato avviato il percorso per la presentazione di un modulo opzionale al sistema di sorveglianza PASSI per la nostra regione, che prevede alcune domande aggiuntive ai questionari del 2008 relativamente all'utilizzo dei seggiolini di sicurezza, ai programmi di educazione al loro uso e sull'attenzione posta dalle Forze dell'Ordine nell'eseguire il test alcolimetrico (S3).

Si sono svolti incontri di lavoro per valutare l'implementazione dell'osservatorio regionale della sicurezza stradale previsto dalla L.R. 25/04 (multiistituzionale, a conduzione Direzione Trasporti) di cui SIM MITRIS è lo strumento informativo, e del registro regionale incidenti e infortuni (L.R. 19/06).

Informazione e educazione

Avviata e consolidata la costruzione di una rete di relazioni e alleanze a livello regionale - ad esempio con la partecipazione attiva alla Consulta regionale per la sicurezza stradale (L.R. 25/04) e alle campagne di controllo su comportamenti inadeguati alla guida svolte in collaborazione tra la Polizia Stradale e un equipaggio “medicalizzato” del 118 - al fine condividere le informazioni e tradurle in indicazioni e programmi operativi; questo si realizza principalmente attraverso l’attuazione del Piano regionale sicurezza stradale (PRSS), che è stato progettato in modo congiunto tra la Direzione Trasporti e la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale (DCSPS).

Per quanto riguarda le alleanze con le Forze dell’Ordine per intensificare i controlli su strada (P1) si sono realizzate durante l’anno 2007 numerose campagne di controllo congiunte sulle principali statali regionali interessate dal traffico turistico nei mesi estivi ed invernali, anche se non sono del tutto state realizzate le indicazioni del cronoprogramma per mancanza di risorse dedicate alle attività previste.

Avviata, attraverso tavoli tecnici della Consulta regionale sicurezza stradale, la collaborazione con la Direzione Trasporti e il mondo della scuola, i Comuni, la Polizia Municipale, per introdurre in modo strutturale l’educazione stradale nel percorso formativo degli studenti del Friuli Venezia Giulia, con l’obiettivo di contribuire ad individuare i contenuti idonei e le metodologie adeguate per l’insegnamento dell’educazione stradale in ogni ordine e grado di scuola; a questo scopo è stato coinvolto il tavolo interaziendale della promozione della salute (afferente ai Dipartimenti di Prevenzione delle 6 ASS della Regione FVG), e sono stati individuati dei referenti per questa attività.

E’ stato stipulato il 21.11.2007 un protocollo d’intesa tra Regione FVG e Ufficio Scolastico Regionale per l’educazione alla sicurezza stradale nelle scuole della Regione, al fine di collaborare attivamente per la definizione di percorsi e strumenti idonei alla ricerca di pratiche finalizzate alla sistematizzazione efficace di corsi di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione FVG.

Avviato, in collaborazione con la Direzione Trasporti e l’ACI, la progettazione di un corso pilota per la formazione di referenti scolastici dell’educazione stradale (scuole medie e superiori).

Avviato, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione di Trieste, un progetto pilota per le scuole dell’infanzia nel comune Trieste, che coinvolge circa il 10% dei bambini dell’età di 5 anni di Trieste (azione diretta n. 4 della Regione - PRSS).

Avviato, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione e i Dipartimenti delle Dipendenze delle Aziende sanitarie e con le autoscuole, il progetto CCM “Scegliere la strada della sicurezza”

per la prevenzione degli incidenti stradali dovuti ad alcol, farmaci e droghe illegali rivolti ai patentandi e a guidatori a rischio, che prevede la formazione a cascata prima dei professionisti sanitari e, successivamente, degli istruttori di autoscuole della regione. Sono state svolte due riunioni del gruppo di coordinamento sanitario (che vede coinvolte tutte le Aziende sanitarie della regione, attraverso i referenti aziendali per gli incidenti stradali ed i referenti del tavolo tecnico regionale dell'alcol dei Dipartimenti delle Dipendenze), e una riunione del gruppo di regia (che vede coinvolti anche soggetti extra-sanità: associazioni di categoria delle autoscuole, Motorizzazioni civili/Province, Prefetti, Direzione Trasporti), al fine di definire il progetto e il suo piano di valutazione. La formazione a cascata si svilupperà nel 2008.

Sicurezza

È stato avviato un percorso per creare un gruppo di studio tra medici certificatori al fine di migliorare la qualità delle certificazioni di idoneità alla guida (P3).

La Direzione Trasporti ha finanziato interventi pilota per la realizzazione di percorsi casa-scuola sicuri in tre ambiti urbani della regione (Udine, Sacile, Cormons), in collaborazione con la Rete regionale Città sane ed il coinvolgimento degli Istituti scolastici; l'iniziativa ha valutato i bisogni di mobilità nel percorso casa-scuola.

Per proporre la valutazione della sicurezza stradale nella pianificazione urbanistica la DCSPS ha collaborato con la Direzione centrale pianificazione territoriale alle fasi di elaborazione del Piano territoriale regionale e del Rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, partecipando anche al Nucleo di valutazione del PTR (P6).

È stato progettato un evento formativo regionale da svolgersi nel 2008 sui determinanti di salute in ambito urbano, al fine di promuovere la salute, in particolare per prevenire gli incidenti stradali e l'obesità, con i nuovi strumenti di pianificazione territoriale della nuova legge urbanistica (P6).

Il gruppo regionale edilizia delle UOPSAL ha formulato linee guida di buona prassi da seguire nella realizzazione di cantieri stradali (P7).

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

La ricognizione sul sistema informativo dei Pronto Soccorso (PS) (prevista nell'obiettivo S1) non ha evidenziato la necessità di apportare modifiche a tale sistema. La formazione degli operatori PS/188 (sempre prevista nell'obiettivo S1) è stata rinviata in attesa della definizione del nuovo piano emergenza, in cui saranno rivisti anche i sistemi informativi.

L'analisi epidemiologica sui fattori di rischio (abuso di alcool ed al mancato uso dei dispositivi di sicurezza) (S2.1) non è stata avviata per mancanza di risorse dedicate; a livello di singola ASS sono stati solo ricercati i possibili interlocutori che, a livello nazionale, si sono occupati di questa tematica.

L'analisi epidemiologica su fattori di rischio ambientale (S2.2) non è stata avviata per mancanza di risorse dedicate.

Non si sono realizzate le attività dirette alla predisposizione di protocolli, stratificati per popolazione target per l'indagine ad hoc delle conoscenze e delle opinioni sugli atteggiamenti e comportamenti alla guida, (alcool, sostanze psico-attive, fumo e telefono cellulare alla guida, all'utilizzo dei sistemi di sicurezza passivi) (S3), ad esclusione di PASSI, per mancanza di risorse dedicate.

Le parti dell'obiettivo S4 (sistema integrato di monitoraggio MITRIS) non ancora realizzate sono imputabili a ritardi nell'implementazione dei dati degli incidenti da parte del Comune di Trieste, territorio in cui è prevista la sperimentazione dell'intervento pilota.

La sorveglianza degli infortuni in itinere (S5) non si è ancora realizzata per mancanza di risorse dedicate alle attività previste.

La formazione dei formatori (operatori sanitari) (P2) è stata realizzata il 15 e 16 gennaio 2008; successivamente durante il 2008 si realizzerà la formazione a cascata degli insegnanti/istruttori di autoscuola.

Il percorso di audit tra i professionisti che rilasciano i certificati per il rilascio della patente (P3) sarà avviata nel 2008.

Il progetto per aumentare la sicurezza del lavoro sulle strade riducendo gli infortuni in occasione di lavoro ed in itinere (P7), sebbene si siano definite delle linee guida di buona prassi da seguire nella realizzazione di cantieri stradali concordate con ANAS e Autovie Venete, non è stato completato per mancanza di risorse dedicate alle attività previste.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

Nel corso del 2008 le Aziende per i servizi sanitari della Regione FVG collaboreranno con la DCSPS e l'ARS alla eventuale revisione del Piano regionale, valutando se modificare alcune parti del cronoprogramma.

Nel progetto per aumentare la sicurezza del lavoro sulle strade riducendo gli infortuni in occasione di lavoro ed in itinere (P7), si ritiene necessario integrare nel gruppo di lavoro rappresentanze dei principali Enti o Aziende competenti nella realizzazione e manutenzione pubblica della rete viaria.

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Il punto di forza del piano è nella capacità di far rete tra gli operatori sanitari (afferenti a servizi diversi) ed alleanze con i soggetti non sanitari (soprattutto la Direzione Trasporti); mantenere queste sinergie richiede però la disponibilità di risorse adeguate a livello regionale/aziendale (sia per il tempo da dedicare, che per la capacità relazionali da mettere in campo).

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Nulla.